

Passaporti, lamentele per le prenotazioni Ma in 1.379 non sono andati a ritirarlo

Questura. Negli ultimi tre anni un'escalation del numero di documenti abbandonati: 778 solo quest'anno, 63 erano stati chiesti con urgenza da chi doveva partire entro 20 giorni

Mattinate sul computer poco prima delle 8 per riuscire a prenotare sull'agenda online, con Spid e carta d'identità alla mano, tentativi su tentativi finché si riesce a ottenere l'agognato appuntamento per richiedere il passaporto, preparazione di tutti i documenti, pagamento dei bollettini, coda in questura per consegnarli e poi, al momento del ritiro, non ci si presenta. Sembra assurdo maneggiarli in cui più ci si lamenta per la difficoltà a ottenere o rinnovare il passaporto, a Bergamo migliaia di persone non sono andate a ritirarlo.

I passaporti stampati e non ritirati da anni giacciono in una cassetta nell'ufficio Passaporti della questura, da cui arrivano numeri sorprendenti: nel 2020 sono stati 134 quelli abbandonati, stesso numero nel 2021; poi un'escalation. Nel 2022 non ne sono stati ritirati 333 e nel 2023, dall'1 gennaio al 30 settembre, ben 778. Di questi, 63 erano stati richiesti con urgenza, quindi da persone che, dovendo partire entro 20 giorni, hanno saltato la faticosa procedura della prenotazione online e si sono presentati senza appuntamento il martedì o il giovedì pomeriggio. I motivi del mancato ritiro sono i più disparati, ma proprio qualche giorno fa è arrivata in questura una ragazza in ritardo di



Dall'inizio dell'anno rilasciati 42.423 passaporti



Le richieste di passaporto di una sola giornata

Anche di recente, da giugno all'inizio di settembre. Quando, nell'agosto del 2018, era arrivata in via Noli la dirigente dell'ufficio, Elisabetta Silvetti, i tempi di consegna erano di due giorni e mezzo, quelli urgenti venivano consegnati a vista. Un miraggio. La pandemia ha stravolto tutto, attualmente i tempi sono di 30-35 giorni, se tutto va bene e durante gli accertamenti non emergono precedenti penali. Altrimenti si può arrivare anche a un mese. Per non parlare di chi

ha la residenza all'estero e deve attendere il nullaosta dal consolato o dall'ambasciata: a seconda del Paese, si va da 7 giorni a 30.

Nonostante tutto, dall'1 gennaio al 30 settembre di quest'anno sono stati rilasciati 42.423 passaporti, 37.666 dalla Questura e il resto dal Commissariato di Treviglio. Di questi, 3.120 sono stati richiesti con urgenza. Ogni giorno l'agenda online mette a disposizione 130 posti (collegarsi da un pc poco prima delle 8, usare i browser «Mozilla» o

«Edge»), e dal 26 giugno è stata introdotta un'agenda separata per i minori di 12 anni, aperta fino a gennaio. Una volta prenotato e inseriti i dati, ci si può presentare anche senza appuntamento, prima della giornata stabilita. Serve pazienza, spiegano all'ufficio, dove le lamentele continuano ad arrivare. Ma sarebbe anche utile, dopo, ricordarsi di andare a ritirare il passaporto.

K. Man.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Pioggia di emendamenti sul Pgt: c'è anche quello «anti moschee» della Lega

Palafrzzoni

Iniziata la discussione delle 62 osservazioni delle minoranze. Chiesto lo stralcio dei 4 ambiti religiosi. «Impossibile»

Una pioggia di emendamenti, 62 in tutto, per «radrizzare» quel che non va nel Piano di governo del territorio (Pgt) in discussione in Consiglio comunale. Ieri sera a Palazzo Frizzoni è andata in scena la terza delle 5 tappe previste per la discussione del documento destinato a ridisegnare la città nei prossimi 10 anni (stasera si replica). Chiusa la presentazione del Piano, ieri è iniziato il dibattito, con la presentazione di 60 emendamenti delle minoranze (40 della Lega, 20 di Forza Italia) e di altri due (tecnicisti) presentati dalla consigliera del Pd Viviana Milesi, e con i primi interventi dei consiglieri. La salvaguardia del piano particolareggiato di Città Alta, l'utilizzo degli edifici scolastici, il mantenimento dei parcheggi alla Malpensata in vista di Porta Sud, una maggiore attenzione all'ambiente e alla



Continua la maratona sul Pgt in consiglio comunale

sostenibilità. Questi i punti salienti toccati dalle correzioni proposte da Luisa Pecce (Lega): «Questo Pgt non considera la storia della città - ha detto -. Si butta alle ortiche il piano particolareggiato dei vecchi nuclei e si dimentica ogni riferimento al Patrimonio Unesco nel Cultural Trail. Serve più attenzione ai corsi d'acqua e un'indagine sullo stato di salute delle piante». Sempre dal Carroccio, Alberto Ribolla ha presentato un emendamento («anti moschee», lo ha definito) per chiedere lo stralcio

dei 4 ambiti relativi al «Piano delle attrezzature religiose». Un'operazione «impossibile», hanno detto gli assessori Francesco Valesini (Riqualificazione urbana) e Giacomo Angeloni (Partecipazione) incontrando la stampa prima del consiglio comunale: «Il Piano è l'emana-zione di una Legge Regionale del 2016 - hanno puntualizzato -, e se un Comune non si dota di questo documento, potrebbe essere obbligato a farlo da un tribunale, com'è già successo». A oggi le richieste di spazi sono

giunte dalle comunità di ortodossi, musulmani, evangelici e valdesi, ma non ci sono procedure edilizie aperte. «Avere moschee o altri luoghi di culto aperti - ha sottolineato Angeloni - rappresenta comunque un presidio in più di sicurezza». Sul l'insediamento di nuovi luoghi di culto è intervenuto Gianfranco Ceci (Forza Italia): «Senza un preventivo coinvolgimento della popolazione e senza sapere con esattezza chi sono i proprietari delle aree sui quali saranno costruiti i nuovi edifici, e da dove vengono i finanziamenti, siamo contrari», ha detto. Da un altro emendamento presentato dalla Lega è giunta anche la richiesta di specificare, oltre al codice di servizio, il tipo di destinazione (se si tratta di attività di culto e di quale religione, o se di abitazione, attività educative, sedi di associazioni...).

Venti gli emendamenti presentati dall'azzurro Ceci: l'affondo arriva con la richiesta (provocatoria) di sospendere l'iter di approvazione del Pgt per una questione pregiudiziale che riguarda la Vas: «Il testo che stiamo discutendo - ha detto - è diverso da quello inviato per la Vas. Se dovessero esistere variazioni significative, la Vas dovrebbe essere rifatta o integrata». Meno «tranchante» le altre osservazioni. «Il Pgt indica tre ambiti di trasformazione, quando di fatto sono 13, poiché Porta Sud ne porta con sé 11, e non è corretto», ha fatto notare. E ancora: «Sparisce il piano particolareggiato dei colli che era un

vanto perché catalogava edificio per edificio - ha aggiunto Ceci -, mentre la fascia agricola verde dove si estenderà il Parco dei Colli è sulla pelle dei cittadini, che si vedono vincolati i terreni senz'ache il Comune abbia i soldi per espropriarli».

A seguire i primi 7 interventi: contrari al Pgt i leghisti Alessandro Carrara («Il Pgt doveva essere disegnato sulle vere esigenze dei cittadini») e Stefano Rovetta, Ida Tentorio (FdI) («Chiediamo un Pgt più inclusivo, più sicurezza, incentivazione delle nascite, tutela della città e parcheggi»), Danilo Minuti e Luca Nosari (Bergamo Ideale): «Per lo sviluppo della città servono una visione più ampia e un confronto con i paesi dell'hinterland, nell'ottica di una Grande Bergamo». A favore del documento si sono espressi i consiglieri del Pd Alberto Vergalli e Alessandro De Bernardis («È un documento condiviso, partecipato e all'avanguardia anche dal punto di vista tecnico e scientifico, ed è stato fatto molto sulla tutela delle persone e del territorio»). Prima del Consiglio l'assessore Angeloni ha presentato anche i numeri relativi al percorso di partecipazione verso l'approvazione del Pgt: «In due anni e mezzo - ha detto - sono state coinvolte oltre 2 mila persone, abbiamo organizzato assemblee in tutti i quartieri, aperto un forum online da cui abbiamo raccolto 120 istanze, e istituito gruppi di lavoro».

Sergio Cotti

©RIPRODUZIONE RISERVATA

SEI INCONTRI Aiutare gli studenti Corso in Città Alta

Inizierà il 12 novembre prossimo nella sala Curò di piazza Cittadella, in Città Alta, il percorso «Enjoyou» riservato a ragazzi tra i 14 e i 18 anni, per aiutarli ad affrontare il nuovo anno scolastico con un atteggiamento positivo, migliorare la concentrazione e apprendere qualche tecnica per esporre meglio il pensiero. Cinzia Parisi, fisioterapista con un «master practitioner» in programmazione neuro-linguistica e mental coach, ha ideato un corso (costo 399 euro per due incontri di gruppo e quattro sessioni individuali online) in cui vengono condivise alcune tecniche di ginnastica mentale, gestione dello stato d'animo, organizzazione tempi e spazi, definizione di obiettivi e piani di azione per raggiungerli, e anche qualche momento ludico. Informazioni e prenotazioni al numero 339/23.22.249.

L'INIZIATIVA Domani flash mob pro-Israele

È in programma domani alle 11 a Porta San Giacomo-Spalto di San Giacomo un flash mob di solidarietà e sostegno al popolo israeliano, promosso dall'associazione Italia-Israele Bergamo «Ada Ascarelli Seren» a sette giorni dal feroce attacco terroristico a opera di Hamas. Sono invitati gli esponenti delle forze politiche e sindacali e la cittadinanza.

«Scuole senza frontiere» Al Carmine la premiazione

Medici senza frontiere (Msf) premia domani i vincitori della quinta edizione di «Scuole senza frontiere». Una voce per Msf, progetto di comunicazione scolastica che ha coinvolto dal 2018 a oggi centinaia di insegnanti e migliaia di studenti con l'obiettivo di far conoscere i temi umanitari e il lavoro dell'associazione. L'evento si svolgerà alle 10,30 nella Sala del Teatro del Monastero del Carmine, in Città Alta, in occasione della mostra «Fotografica», in cui grande spazio è dato alle storie delle oltre 200.000 persone che vivono nei campi per sfollati e al lavoro di Msf. In classe gli studenti hanno conosciuto i grandi temi umanitari prima attraverso la teoria e il confronto con gli insegnanti, e poi attraverso la pratica, realizzando articoli, podcast, video e presentazioni. Una giuria composta da giornalisti ed esperti di comunicazione ha premiato i lavori più riusciti. Gli studenti premiati quest'anno frequentano istituti superiori di Milano, Palermo, Reggio Emilia e Brindisi.